

*Scritture di sport. Rivista internazionale*

*Organigramma e programma provvisori*

Direttore e coordinatore: Alberto Brambilla (ELCI, Paris Université)

Condirettori: Gilberto Lonardi (Università di Verona), William Spaggiari (Università di Milano)

Comitato scientifico: Clara Allasia (Università di Torino), Giovanni Biancardi (Direttore di *Alai*, rivista di cultura del libro, Milano), Paolo Briganti (Università di Parma), Stefano Carrai (Scuola Normale Superiore di Pisa), Angelo Colombo (Université de Franche-Comté), Paolo Colombo (Università di Trento), Giacomo Coronelli (Libreria Pontremoli, Milano), Fabio Danelon (Università di Verona), Antonio Daniele (Università di Foggia), John Foot (University of Bristol), Gianmarco Gaspari (Università dell'Insubria), Aurélie Gendrat-Claudé (ELCI, Paris Université), Sergio Giuntini (Società italiana di storia dello sport, Roma), Antonio Lanza (Università dell'Aquila), Stefano Lazzarin (Université de Saint-Étienne), Martino Marazzi (Università di Milano), Daniele Marchesini (Università di Parma), Fabio Marri (Università di Bologna), Marco Menato (Università di Verona), Stefano Pivato (Università di Urbino), Massimo Raffaelli (critico letterario), Silvio Ramat (Università di Padova), Gino Ruoizzi (Università di Bologna), Anna Maria Salvadè (Università di Verona), Francesca Savoia (University of Pittsburgh), Adalberto Scemma (Università di Verona), Maria Teresa Schettino (Université de Haute-Alsace), Fulvio Senardi (Istituto Giuliano di storia, cultura e documentazione, Trieste), Luigi Surdich (Università di Genova), Roberto Ubbidente (Humboldt-Universität zu Berlin), Simone Volpato (Libreria antiquaria Drogheria 28, Trieste), Silvia Zangrandi (IULM, Milano).

La cronaca degli eventi agonistici e ancor di più l'immaginario sportivo hanno ormai assunto un peso rilevante nella cultura contemporanea. Anche se oggi la narrazione di tale fenomeno è legata in gran parte alle nuove tecnologie che prediligono l'aspetto "visivo", la scrittura, nelle sue più diverse manifestazioni e applicazioni, resta ancora fondamentale. La rivista *Scritture di sport* intende perciò studiare dal punto di vista storico le modalità secondo le quali si è articolata nel tempo la comunicazione dello sport (da intendersi nella più vasta accezione), attraversando una serie di campi tematici e disciplinari (il calcio, il ciclismo e così via), e di tipologie (poesia, narrativa, manualistica, saggistica, giornalismo). La rivista intende concentrarsi soprattutto sulle scritture legate allo sport moderno, di ascendenza anglosassone, che si è sviluppato a partire dalla seconda metà del XIX secolo, culminando nella ripresa delle Olimpiadi di Atene, per poi ramificarsi e specializzarsi sino ai tempi presenti. Tuttavia essa non disdegna di risalire ai modelli classici che a partire dalla letteratura greca sono stati rielaborati nei secoli, attraversando l'età romana, medievale e rinascimentale, lungo un percorso che, ad esempio, va da Pindaro ai poemetti quattrocenteschi sul calcio, ai successivi trattati sulla ginnastica o sulla scherma sino al gioco del pallone cantato da Leopardi ed oltre. In tali casi spesso la scrittura dovrà misurarsi ed incontrarsi con altri mezzi espressivi che non andranno trascurati, ed anzi dovranno costituire un campo di studi importante; si pensi al notevole rilievo che hanno avuto le illustrazioni in ambito futurista. Ugualmente, se l'intento della rivista è in primo luogo di insistere sul terreno della produzione italiana, colmando così un secolare ritardo, essa si apre alle esperienze internazionali più significative, privilegiando quelle che hanno esercitato su di essa maggiore influenza.